



## Cessione sportelli

### La tutela delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti: un impegno prioritario.

Nei giorni scorsi si sono svolti vari incontri a livello di Capogruppo e delle banche interessate sul tema della cessione degli sportelli.

È stato precisato che la cessione deriva da disposizioni vincolanti dell'Antitrust le quali, in quanto prescrittive, obbligano il nuovo Gruppo UniCredito a cedere masse amministrate per ottenere l'autorizzazione a procedere verso la fusione.

Gli sportelli individuati sono 186, circa 1000 i lavoratori e le lavoratrici coinvolte.

Gli organici degli sportelli da cedere saranno quelli in essere al 9/11/2007. Il personale interessato sarà quello in carico all'agenzia che dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Direttore della stessa.

Le province interessate sono le seguenti: Agrigento (11), Bologna (13), Catania (17), Isernia (7), Palermo (29), Rimini (5), Siracusa (8), Trieste (3), Belluno (2) Caltanissetta (1), Forlì (2), Messina (13), Perugia (6), Roma (55), Trento (3), Verona (11).

Di seguito tempi previsti:

- prima metà di dicembre: raccolta da parte dell'advisor incaricato delle offerte non vincolanti dei potenziali acquirenti;
- fine dicembre. Selezione delle banche ammesse alla seconda fase.
- 

Il contratto di cessione sarà formalizzato entro giugno 2008.

Nel corso degli incontri è già stato chiarito che i lavoratori/trici coinvolti che hanno aderito al piano di esodo volontario incentivato o al fondo di accompagnamento manterranno tale diritto nelle forme e nei modi da definire tra tutte le parti interessate: Organizzazioni Sindacali, cedente, acquirente/i. L'attivazione della procedura di cessione, prescritta dalle normative di legge e di contratto, e la relativa trattativa sindacale, saranno successive all'individuazione della/e società acquirente/i.

Consapevoli della delicatezza della trattativa e del fatto che si tratta di un evento traumatico, le OO.SS. sono, sin da ora, impegnate a garantire condizioni di passaggio tali da contenere il disagio, evitare processi di mobilità territoriale, salvaguardare i livelli occupazionali e assicurare il mantenimento delle condizioni economiche e normative in essere nel Gruppo, compresi i diritti in corso di maturazione.

Verificheremo anche, sempre all'interno della trattativa, la possibilità di interventi, da parte aziendale, finalizzati ad attenuare il disagio a cui andranno incontro tutti i lavoratori interessati.

Vi terremo informati sulla situazione nel suo evolversi.

Milano, 20.11.2007

Le Segreterie di Coordinamento di Gruppo